



sky | Esplora Sky Tg24, Sky Sport, Sky Video

sky tg24

UCRAINA

MEDIORIENTE

L'APP DI SKY TG24

PODCAST

SKY TG24 INSIDER

SPETTACOLO

CRONACA

News

Approfondimenti

Numeri Pandemia

Vite

Scuola

Basta

CRONACA

Scuola, gli stipendi dei docenti in Italia sono i più bassi dell'Ocse

12 set 2024 - 17:45

Lo dimostra il rapporto *Education at a Glance 2024*, che analizza le condizioni del settore dell'istruzione in tutto il mondo. Lo studio conferma anche che l'Italia investe poco nella scuola: il 4% del Pil contro il 4,9% della media degli altri Paesi dell'area

▶ ASCOLTA ARTICOLO

L'Italia è in fondo alla classifica Ocse per gli stipendi degli insegnanti. Lo rileva il rapporto *Education at a Glance 2024*, che mette a confronto lo stato di salute dell'istruzione in tutto il mondo. La scuola italiana è anche quella meno finanziata: i governi investono solo il 4% del Pil, contro il 4,9% dei Paesi a sviluppo industriale avanzato.

Di Meglio (Gilda Insegnanti): "Aumento stipendi del 28% a livello europeo? Un miraggio in Italia"

Si dice avvilito il coordinatore nazionale della Gilda Insegnanti, Rino Di Meglio, che ha commentato i dati constatando

come l'Italia sia ancora una volta "il fanalino di coda nell'area Ocse". La retribuzione dei docenti italiani, infatti, è la peggiore. "L'aumento previsto nel contratto del triennio 2022/2024, la cui trattativa ancora deve aprirsi, è basato su un aumento del 5,8% degli stipendi del comparto", ha evidenziato Di Meglio. Il rapporto cita una media di aumento previsto del 28% per le retribuzioni degli insegnanti europei, che per l'Italia "è solo un miraggio".

Manzi (Pd): "Autonomia differenziata allargherà i divari"

"La scarsa valorizzazione dei docenti mette a rischio il diritto allo studio", ha affermato la responsabile nazionale Scuola del Pd, Irene Manzi. Il rapporto, secondo l'esponente democratica, è una "sollecitazione molto potente che meriterebbe una riflessione da parte delle istituzioni". E a proposito del sottofinanziamento del settore istruzione, ha dichiarato: "Il progetto di autonomia differenziata allargherà i divari, le disuguaglianze nell'offerta di servizi educativi, il caro scuola, la precarietà".



Tutte le novità dell'anno scolastico spiegate dal ministro Valditara

Cgil: "Misure del ministro Valditara danneggiano il reddito e il futuro dei giovani"

Fcl Cgil ha osservato che l'Italia è sotto la media anche per il rapporto studenti-insegnanti, fissato a 11 a 1 per la scuola primaria e di 10 a 1 per l'istruzione di secondo grado. "La politica dei tagli è rappresentata anche dai ridotti numeri di assunzioni che arrivano dopo molti anni di precariato - ha affermato - tanto che l'anagrafica dei docenti italiani è sensibilmente più alta rispetto a quella degli altri membri Ocse: il 53% del corpo docente infatti ha più di 50 anni, contro il 37% nella media dell'area Ocse".

Cgil ha anche attaccato le misure del governo Meloni: "Mentre i Paesi Ocse sono impegnati ad innalzare la percentuale di istruzione della popolazione, il ministro Valditara si affanna a ideare riforme come i quadriennali della Filiera tecnologico-professionale o come il Liceo del made in Italy", ha detto. In questo modo "aumentano le ore di alternanza scuola-lavoro" ma si diminuisce "la formazione generale, per accelerare un rapido affaccio al mondo del lavoro che, alla fine, danneggia il reddito e il futuro dei giovani e impoverisce il tessuto produttivo del Paese".



Liceo Made in Italy, Consiglio di Stato frena. Miur: Nessuno stop